



Coni
Comitato Provinciale
Bologna

Prot. n. 1407/10

Bologna, 09 agosto 2010

A Presidenti
Ai Direttori Tecnici
Ai Tecnici
Delle Società Sportive

Oggetto : Centri CONI GIOVANI

Anche quest'anno il CONI Nazionale promuove il Progetto denominato CONI GIOVANI che aiuta a preparare e sperimentare una svolta culturale del Centro CONI GIOVANI che riguarda la fascia di età 3-14 anni . E' un nuovo modello di attività che prevede che in una società non si faccia solo una disciplina sportiva ma più discipline.

Si tratta di una nuova dimensione motoria- sportiva, una rivoluzione culturale ed educativa nuova. Questa proposta può essere più facile per una Polisportiva, ma non è detto che non possa essere utile e importante anche per una società monodisciplinare . Un'ipotesi , per esempio, potrebbe essere che in uno stesso quartiere 2 società che svolgono diverse discipline possano collaborare con scambi periodici di tecnici, diplomati ISEF o laureati in Scienze motorie.

Si allega per una informazione più attenta e curata tutto quello che necessita per comprendere meglio il progetto, più due schede informative da rispedire compilate **entro il 15 settembre p.v.**

Il Presidente
Renato Rizzoli

Programma Progetto Centri CONIGIOVANI

CONI Provinciale di Bologna

Fascia dai 3 agli 7 anni.

Età prescolare 3-5 anni:

- **Finalità:** stimolazione della capacità senso-motoria.
- **Mezzi:** attività ludico-fantastica basata sull'esperienza relativa all'uso degli schemi motori ancestrali (innati-elementari):: strisciare, rotolare, manipolare (afferrare/lasciare, portare, buttare/gettare/lanciare, costruire, distruggere), camminare/correre, salire/scendere, saltellare/scavalcare/superare/saltare in basso/saltare.
- **Obiettivi:** conoscenza di sé (in particolare del proprio corpo e dei suoi segmenti) attraverso l'uso degli schemi motori elementari sviluppati in situazioni giocose e in un continuo e diversificato adattamento ambientale.
- **Traguardi Finali (5 anni):** sviluppo della coordinazione motoria seriale¹, e parallela² nelle sue forme elementari, nella combinazione degli schemi motori utilizzati in relazione a compiti di adattamento all'ambiente, agli attrezzi e agli altri.
- **Forme di lavoro:** individualizzata, nel rispetto della fase di egocentrismo attraversata dal bambino, a coppie e in piccoli gruppi (tre-quattro bambini). Utilizzo del principio di multilateralità estensiva (altissima variabilità delle situazioni educative proposte al bambino).

Prima età scolare 6 – 7 anni:

- **Finalità:** sviluppo degli schemi motori di base o alfabetizzazione motoria.
- **Mezzi:** attività giocosa basata sull'uso combinato degli schemi motori sviluppati nella fascia precedente: giochi di trasporto di piccoli attrezzi, giochi di riempimento/svuotamento, percorsi elementari, giochi a rincorrere/acchiappare, giochi applicativi ai grandi attrezzi (panche, spalliere, quadro svedese, altro...)

¹ La combinazione motoria seriale comporta la concatenazione di due o più schemi motori in successione (prima uno e poi l'altro), un esempio può essere il salto di un piccolo ostacolo: prima la corsa di avvicinamento (rincorsa) poi il salto. Il bambino di questa età è in grado di concatenare in successione (forma coordinativa seriale) più schemi motori di base: rincorsa + salto; rincorsa + lancio.

² La combinazione motoria parallela comporta l'esecuzione simultanea di due o più schemi motori, un esempio elementare può essere: correre portando un oggetto (combinazione parallela simultanea del correre e portare); un esempio più complesso può essere: correre e lanciare una palla; saltare e lanciare una palla; saltare e ricevere). In ultima analisi significa controllare due schemi motori nello stesso momento.

- **Obiettivi:** sviluppo della destrezza (abilità motorie generali³) attraverso la coordinazione appropriata del movimento in relazione ad adattamenti, anche estemporanei, alla continua variabilità ambientale proposta dall'educatore.
- **Traguardi Finali (8 anni):** sviluppo della coordinazione motoria seriale e parallela in forma più evoluta, rispetto alla fase precedente, in relazione al concetto di destrezza: saper risolvere in modo semplice ed efficace situazioni motorie diversificate sia in situazione stabile (es: percorsi ginnastici di vario tipo) che variabile (giochi tradizionali; giochi di movimento).
- **Forme di lavoro:** individualizzata, a coppie e in gruppo. Utilizzo del principio di multilateralità estensiva (altissima variabilità delle situazioni educative proposte al bambino).

Fascia dagli 8 ai 14 anni.

Età scolare 8- 10 anni:

- **Finalità:** sviluppo delle abilità motorie generali fino al loro orientamento specifico nel Gocosport (maestria motoria).
- **Mezzi:** attività ludica e di gioco basata sull'applicazione delle abilità motorie in situazioni sempre più orientate alle diverse discipline sportive.
- **Obiettivi:** sviluppo della capacità di controllo motorio (maestria motoria) applicata a situazioni prestantive (es. atletica leggera), tecnico-combinatorie (es. danza/ginnastica artistica) o situazionali (giochi sportivi di gruppo).
- **Traguardi Finali:** conoscenza del maggior numero possibile di discipline sportive e sviluppo delle abilità elementari specifiche (coordinate in forma seriale e parallela) a esse correlate.
- **Forme di lavoro:** a coppie, piccolo e grande gruppo, squadra. Utilizzo del principio di multilateralità orientata (altissima variabilità delle situazioni proposte all'interno delle richieste motorie delle singole discipline); utilizzo del principio di polivalenza⁴ riferito ad ogni classe di comportamenti motori.

Età della scuola secondaria da 10 a 14 anni:

- **Finalità:** sviluppo delle abilità speciali e prime forme di condizionamento organico/muscolare.

³ Intendiamo per abilità motoria generale la capacità di utilizzare uno schema motorio in tutte le sue possibili espressioni padroneggiandolo anche se in forma grezza. Facciamo l'esempio sul "correre": saper correre su traiettorie rettilinee, oblique, semi circolari, circolari; saper correre avanti, dietro, lateralmente; saper correre su superfici dure, morbide; saper correre velocemente per scappare o rincorrere; saper correre in salita o in discesa. Quando il bambino padroneggia in queste forme la corsa possiamo affermare che ha sviluppato l'abilità motoria generale riferita a questo schema motorio. Lo stesso dicasi per tutti gli altri schemi motori.

⁴ Il concetto di polivalenza, in questo caso e dando per scontato il coinvolgimento di tutte le aree della personalità del bambino, significa rendere consapevole il bambino delle diverse valenze, significato e applicazione di ogni singolo comportamento motorio. Ad esempio, il correre ha diverse valenze: corsa prestantiva (correre alla massima velocità); corsa di resistenza (distribuire le energie nel tempo per prolungare la corsa); rincorsa (corsa preparatoria a un lancio o a un salto); correre per scappare o correre per afferrare. Il lanciare ha diverse valenze: lancio prestantivo (lanciare alla massima distanza possibile); lancio come passaggio (per far giungere la palla a un compagno); lancio come tiro (colpire un bersaglio fisso o mobile). E così via per tutti i comportamenti motori insegnati ai bambini.

- **Mezzi:** attività giocosa basata sulla pratica di diverse discipline sportive. Attività ludica, a carico naturale e con l'uso di piccoli attrezzi, per la prima stimolazione delle capacità condizionali.
- **Obiettivi:** apprendimento elementare delle tecniche (aspetto motorio) e tattiche (aspetto cognitivo) riferite alle discipline sportive proposte. Applicazione di dette tecniche a situazioni elementari prestantive (gara o gioco)
- **Traguardi Finali:** conoscenza e corretto orientamento personale verso più discipline sportive per una eventuale scelta autonoma, consapevole e responsabile.
- **Forme di lavoro:** in questa fascia d'età è corretto l'uso di tutte le forme di lavoro indicate in precedenza, in relazione al tipo di obiettivo operativo perseguito, al livello di motivazione suscitato negli allievi e alla tipologia di disciplina sportiva proposta.

Programma curato da:

Prof. Antonello Ferluga

Prof. Andrea Ceciliani



Adesione Centri Coni Giovani

Da compilare (IN STAMPATELLO) e far pervenire al Comitato Provinciale Coni di competenza.

Denominazione A.S.D. _____

N° iscrizione al Registro
Nazionale CONI delle A.S.D. _____

Indirizzo sede legale: Via _____

n° _____ Città _____ Cap. _____ Prov. _____

Tel. _____ Fax. _____ e-mail _____

Sito internet _____

Dirigente società _____

Referente Educatore _____

Tel. _____ Cell. _____ e-mail _____

N. totale educatori sportivi coinvolti: _____

Nome e Cognome: _____

Nome e Cognome: _____

Nome e Cognome: _____

**Bambini/ragazzi coinvolti per
ciascuna fascia d'età:** **3-5:** **6-8:** **9-11:** **11-14:**

N. totale bambini/ragazzi coinvolti: _____

IN FEDE

Timbro A.S.D. Firma Dirigente Società _____

Data _____

Informativa ai sensi del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si informa che i dati comunicati compilando il modulo di adesione sono necessari ai fini della partecipazione al Progetto "Centri Coni Giovani" e saranno utilizzati esclusivamente per finalità connesse alla organizzazione e partecipazione al Progetto. In ogni momento si potranno esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.lgs. 196/2003 per richiedere gratuitamente l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione o la cancellazione dei dati, scrivendo al Titolare, Coni Servizi S.p.A. con sede in L.go L. De Bosis, 15 - CAP 00194 Roma, oppure inviando una e-mail all'indirizzo di posta elettronica promozione@coni.it. La partecipazione al progetto comporta l'autorizzazione all'utilizzo di immagini o foto dei partecipanti che saranno in ogni caso utilizzate ai soli fini promozionali del progetto, nel rispetto della dignità personale, del decoro e della tutela dei minori. La posa e l'utilizzo delle immagini sono da considerarsi effettuate in forma del tutto gratuita.

Data _____

Firma _____



Coni

Comitato Provinciale
Bologna

NOME SOCIETA' SPORTIVA _____

INDIRIZZO _____

POLISPORTIVA SI NO

DISCIPLINE PRATICATE _____

SOCIETA' MONODISCIPLINARE SI NO

TIPO DI DISCIPLINA _____

INTERESSA IL PROGETTO MA NON CI SONO I TECNICI

INTERESSA IL PROGETTO MA SI VORREBBE ENTRARE IN CONTATTO CON SOCIETA' NELLA
STESSA ZONA

NELLA SUA ATTUALE DISCIPLINA SONO PREVISTE ANCHE PIU' ATTIVITA' SPORTIVE
CONTEMPORANEAMENTE SI NO

SE SI, VIENE FATTO DURANTE L'ANNO O NEI CAMPUS ESTIVI

INTERESSE PER IL PROGETTO SI NO

Ulteriori chiarimenti possono essere richiesti al Coordinatore Tecnico del CONI Provinciale referente
del Progetto Antonello Ferluga